

Rapporto di minoranza

numero

7938 R2

data

31 gennaio 2023

competenza

DIPARTIMENTO DELLE FINANZE E DELL'ECONOMIA

della Commissione economia e lavoro sull'iniziativa parlamentare 22 giugno 2020 n. 580 presentata nella forma elaborata da Massimiliano Ay e Lea Ferrari per la modifica dell'art. 21 della Legge per l'innovazione economica (LInn) - Maggiore trasparenza nel monitoraggio delle agevolazioni comunali

1. INTRODUZIONE

Con l'iniziativa parlamentare in questione, presentata nella forma elaborata, dai deputati Massimiliano Ay e Lea Ferrari, si chiede che i Municipi rendano annualmente pubblica la lista delle aziende beneficiarie delle agevolazioni concesse per le imposte comunali, corredata dal tipo e dall'entità degli aiuti.

Si tratta di una scelta coerente con quanto già accade sul piano cantonale. Il Consiglio di Stato, infatti, nel suo messaggio conferma che il Cantone già oggi pubblica annualmente la lista delle aziende beneficiarie di misure dirette corredata dalle informazioni suddette, giusta l'art. 21 cpv. 2 della Legge per l'innovazione economica (LInn). Gli iniziativaisti rilevano inoltre che così come sul piano cantonale è importante permettere ai cittadini di verificare come viene utilizzato il denaro pubblico e quali sono i progetti d'innovazione economica che il Cantone sostiene, allo stesso modo è opportuno garantire tale diritto ai cittadini sul piano comunale.

2. DIBATTITO COMMISSIONALE

Come indicato anche dal rapporto di maggioranza, nell'ambito dei lavori commissionali è effettivamente stato appurato che nel periodo 2016-2020 non è stata accordata alcuna agevolazione fiscale a livello cantonale e che nello stesso periodo non è giunta nessuna richiesta di autorizzazione in tal senso da parte dei Comuni. Ciò non toglie che, a giudizio della minoranza commissionale, sia opportuno estendere le garanzie di trasparenza anche sul piano comunale.

La minoranza della Commissione economia e lavoro, prendendo atto dei contenuti del rapporto di maggioranza che sostanzialmente fa sue le considerazioni espresse dal Consiglio di Stato nel suo Messaggio n. 7938 e dalla Sezione degli enti locali (SEL), rileva tuttavia quanto segue:

- a) la proposta contenuta nell'iniziativa parlamentare in oggetto riprende il meccanismo già previsto dalla legislazione cantonale (art. 21 LInn), grazie al quale il Cantone è tenuto a pubblicare l'elenco delle aziende beneficiarie di misure dirette;

- b) limitarsi ad affermare, come fa il messaggio governativo, che le agevolazioni fiscali concesse dal Comune sono soggette ad autorizzazione del Consiglio di Stato (aspetto peraltro notorio) non equivale certo a dire che le stesse vengono debitamente rese pubbliche a livello comunale e, in particolare, al Consiglio Comunale. Non bisogna infatti dimenticare che qualora il Cantone avesse già concesso un'agevolazione, il Comune può accordarla a sua volta senza dover richiedere un'autorizzazione al Consiglio di Stato.
- c) sempre il messaggio governativo afferma che la competenza per concedere un'agevolazione appartenga al Consiglio Comunale. Ciò non trova tuttavia esplicito riscontro nella base legale: sancendo che l'agevolazione comunale soggiace alla medesima procedura di quella cantonale (che affida la competenza all'Esecutivo) si delega di fatto il compito al Municipio. A tal proposito richiamiamo la risposta fornita dal Municipio di Lugano all'interrogazione no. 1078 - "Agevolazioni fiscali alle imprese: occorre maggiore trasparenza" posta dal consigliere comunale Edoardo Cappelletti in cui emerge come la decisione in merito incomba al Municipio (o perlomeno così era stato ritenuto).

3. CONCLUSIONI

Preso atto che:

- il numero relativamente ridotto di casi non solo rende la proposta di facile attuazione, ma non rappresenta un onere per le amministrazioni comunali;
- la richiesta non consiste in modo alcuno in una "limitazione dell'autonomia comunale" quanto piuttosto in un ulteriore strumento di trasparenza a favore del cittadino;

la minoranza della Commissione economia e lavoro invita il Gran Consiglio ad accogliere l'iniziativa parlamentare elaborata.

Per la minoranza della Commissione economia e lavoro:

Fabrizio Sirica, relatore

Ay - Forini - Noi

Disegno di

Legge
per l'innovazione economica (LInn) del 14 dicembre 2015;
modifica del ...

IL GRAN CONSIGLIO
DELLA REPUBBLICA E CANTONE TICINO

- vista l'iniziativa parlamentare elaborata 22 giugno 2020 presentata da Massimiliano Ay e Lea Ferrari per la modifica dell'art. 21 della Legge per l'innovazione economica,
- visto il messaggio del Consiglio di Stato n. 7938 del 2 dicembre 2020,
- visto il rapporto di minoranza della Commissione economia e lavoro n. 8162 R2 del 31 gennaio 2023,

decreta:

I

La legge per l'innovazione economica (LInn) del 14 dicembre 2015 è modificata come segue:

Art. 21 cpv. 4

⁴ Il Municipio rende annualmente pubblica la lista delle aziende beneficiarie delle agevolazioni concesse per le imposte comunali, corredata dal tipo e dall'entità degli aiuti. Il Consiglio di Stato disciplina i particolari.

II

¹La presente legge sottostà a referendum facoltativo.

²Essa entra in vigore immediatamente.